

Gli hacker con l'AI

RIVOLUZIONE ONLINE – 15 MARZO 2025

Gli hacker possiedono già le armi d'intelligenza artificiale per scatenare il caos digitale, ma attendono.

“Tengono la polvere asciutta” rivela James White di CalypsoAI.

Meno di due anni e avremo agenti AI autonomi e malware adattivo che impara mentre attacca.

E qualcuno sostiene che stiamo anche sottovalutando il tasso di accelerazione dell'AI.

Gli hacker con l'AI

Nel frattempo, la maggioranza delle organizzazioni resta vulnerabile.

Per combattere l'AI serve l'AI: Amazon ad esempio già utilizza intelligenza artificiale per esaminare minacce.

Il mercato italiano della cybersecurity rappresenta circa il 4,8% di quello europeo, e sulla sicurezza informatica potenziata dall'AI sappiamo poco.

È chiaro che l'intelligenza artificiale avrà l'impatto maggiore sulla sicurezza informatica nel 2025, come afferma un sondaggio [Axios](#).

Gli attacchi AI possono infatti causare blackout energetici, interruzioni dei servizi essenziali

(acqua, trasporti, sanità), furti di dati su larga scala, manipolazione dell'opinione pubblica, crisi economiche, caos sociale e progressiva erosione della fiducia istituzionale.

Tutte cose già successe.

Ma pensate tutto questo potenziato dall'AI.

Roba che Zero Day con Robert De Niro ci sembrerà dolcetto o scherzetto.

Eppure l'Italia e l'Europa restano frammentate, vulnerabili, mentre USA e Cina costruiscono imperi tecnologici.

Il riarmo digitale europeo non è opzione. È sopravvivenza.

[#DigitalReArmEu](#)